

Le strutture regionali pensano già alla quarta dose per ottomila residenti considerati vulnerabili

# Novavax arriva anche in Liguria È il vaccino proteico per gli scettici

## IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

**D**alla prima settimana di marzo saranno disponibili anche in Liguria le prime 25.600 dosi di vaccino Novavax, il vaccino "proteico" che potrebbe convincere una quota degli scettici che non si fidano dei vaccini di ultima generazione, quelli a mRNA come Pfizer e Moderna.

Anche per questo la Regione è orientata a dare la possibilità di scegliere questo nuovo vaccino a chi deve fare la prima dose, con linee dedicate nei principali hub, ma tramite la prenotazione sul portale [prenotovaccino.regione.liguria.it](http://prenotovaccino.regione.liguria.it) (non con l'accesso diretto, quindi). Dall'inizio dell'anno, ha ricordato ieri il presidente Giovanni Toti, sono 50 mila le prime dosi somministrate in Liguria di cui 16.627 per gli over 50 (che hanno l'obbligo vaccinale).

Sul nuovo vaccino si è verificato l'ennesimo episodio di frizione tra Toti e la Lega: due consiglieri regionali del Carroccio (Sandro Garibaldi e Brunello Brunetto, presidente della commissione salute) hanno chiesto, in



Il reparto destinato ai malati di Covid dell'ospedale San Martino di Genova

ANSA

una interrogazione, alla Regione di attivarsi per reperire il farmaco: «Quali iniziative Regione Liguria stia mettendo in campo per il reperimento delle dosi di nuvaxovid? Secondo gli studi clinici, la doppia dose è in grado di fornire una protezione del 90% contro la malattia covid-19». Piccata la risposta del presidente-assessore alla sanità: «Questo co-

me gli altri vaccini anti Covid vengono acquistati dalla Struttura Commissariale del Generale Figliuolo e certamente non possono essere "reperiti" su un mercato "parallelo" da parte delle singole Regioni. Un meccanismo che, dopo due anni di pandemia e oltre un anno di campagna vaccinale, ritenendo dovrebbe essere noto, soprattutto a coloro che rico-

prono incarichi di rappresentanza dei cittadini».

Intanto, è stata definita con maggiore precisione la platea di coloro che saranno chiamati al richiamo con la quarta dose da marzo: sono 8.000 in Liguria, categorie ultravulnerabili e immunocompromesse come trapiantati o in attesa di trapianto, malati oncoematologici in cura con farmaci

1.177

i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria a fronte di 11947 tamponi

511

i nuovi positivi a Genova, 141 a Imperia, 185 a Savona, 150 nel Tigullio, 184 alla Spezia

8

i deceduti in Liguria nelle ultime 24 ore, di età compresa tra i 62 e gli 89 anni

446

i ricoverati (-36), di cui 23 in terapia intensiva (di cui 12 non vaccinati e 11 con comorbidity

immunosoppressivi, dializzati, malati di Aids.

Sul fronte dei contagi, l'incidenza scende a 551 casi ogni 100 mila abitanti (un quinto rispetto a un mese fa) e calano gli ospedalizzati: sono 446 di cui 23 in terapia intensiva. A un passo dalle soglie di zona bianca. «Anche la situazione all'interno degli ospedali è in netto miglioramento. Una situazione che riguarda tutta Italia, viste le parole confortanti di oggi del presidente del Consiglio Mario Draghi, che ha annunciato che lo stato di emergenza legato alla pandemia non verrà prorogato oltre il 31 marzo: si tratta un segnale di grande importanza di ritorno alla normalità. Speriamo di poterci lasciare alle spalle il virus, grazie ovviamente ai vaccini, e che questo passaggio segni una definitiva ripartenza dell'economia», commenta il presidente della Regione.

La conseguenza, negli ospedali, è la riconversione a spron battuto dei reparti Covid: «Stiamo di fatto rientrando dalla 'Fase tre' alla 'Fase due' del piano ospedaliero predisposto per convertire i posti letto ordinari

**Botta e risposta tra Toti e due consiglieri Lega che invitavano la giunta a rifornirsi di più fiale**

in posti letto Covid in caso di necessità: vista la riduzione dei malati positivi, in queste ore alcuni reparti del policlinico San Martino, del Galliera, del Villa Scassi, dell'ospedale di Sanremo, dell'ospedale di Albenga e di Sarzana che erano stati dedicati al Covid sono stati riaperti nella loro funzione originaria», specificano dalla Regione. —

# Novavax cosa sappiamo

L'igienista Filippo Ansaldi, direttore di Alisa, sul nuovo vaccino: efficacia al 90%  
«Non contiene materiale genetico, ma una proteina. Validato solo per gli over 18»

## DOMANDE & RISPOSTE

Guido Filippi

**L**a prossima settimana arriva anche in Liguria il vaccino Novavax che potrà essere prenotato online tramite il portale della Regione. Che caratteristiche ha? Quante dosi sono necessarie? A chi può essere somministrato? A queste e altre domande risponde Filippo Ansaldi, docente di Igiene all'Università di Genova e direttore generale di Alisa.

**1 Perché chi è contrario ai vaccini tradizionali come Pfizer e Moderna sembra più propenso ad accettare Novavax?**

Perché la tecnologia è diversa e all'interno del vaccino Novavax non c'è materiale genetico ma una proteina. E questo potrebbe dare la suggestione che è più sicuro. Ovviamente, ciò non è vero.

**2 Qual è la tecnologia ed il differente meccanismo d'azione del nuovo vaccino Novavax, rispetto ai vaccini a mRNA?**

I vaccini come Pfizer e Moderna consentono alle nostre cellule di produrre la proteina spike e, conseguentemente, al nostro organismo di produrre i necessari anticorpi. Novavax utilizza la metodologia più tradizionale, introducendo direttamente la proteina spike nel nostro organismo. Elemento di novità è la presenza di un adiuvante, che ha il compito di potenziare la risposta immunitaria.

**3 Per quali età è indicato?**

Il vaccino è autorizzato a partire dai 18 anni di età. Può essere somministrato a tutte le persone che non hanno ricevuto precedenti dosi di vaccino anti-Covid. Al momento il suo impiego è previsto per il solo ciclo primario di immunizzazione e non è interscambiabile con altri vaccini per il completamento del ciclo.

**4 Quante dosi sono necessarie e come viene somministrato?**

Sono previste due dosi a distanza di tre settimane (21 giorni), somministrate con iniezione intramuscolare solitamente nel muscolo della parte superiore del braccio.

**5 Qual è l'efficacia del nuovo vaccino Novavax?**

I risultati dei trial clinici su

circa 30 mila volontari fra Stati Uniti e Messico mostrano che l'efficacia è del 90%, paragonabile a quella dei vaccini a mRNA. La presenza di adiuvante potrebbe conferire una cross-protezione anche verso un numero più ampio di varianti del Covid. Maggiori informazioni circa l'efficacia sul campo potranno essere disponibili solo in seguito.

**6 A chi non può essere somministrato?**

Non può essere somministrato alle persone che sono già a conoscenza di essere allergiche a uno dei componenti del vaccino elencati nella scheda tecnica. Come per tutti i vaccini, Novavax deve essere somministrato sotto stretta supervisione medica. Le persone che manifestano una reazione allergica grave dopo aver ricevuto la prima dose di Novavax non devono ricevere la seconda. Le reazioni allergiche gravi nella sperimentazione sono rarissime.

**7 Quando inizia e quanto dura la protezione?**

Si ritiene che i soggetti che hanno ricevuto il ciclo primario completo con Novavax potrebbero essere protetti a partire da 7 giorni dopo la seconda dose. Analogamente ai vaccini anti Covid già in uso, anche per Novavax non si conosce la durata della protezione fornita. Le persone vaccinate nell'ambito degli studi clinici continueranno ad essere monitorate per raccogliere maggiori informazioni sulla durata della protezione.

**8 Le donne in gravidanza o in allattamento possono essere vaccinate con Novavax?**

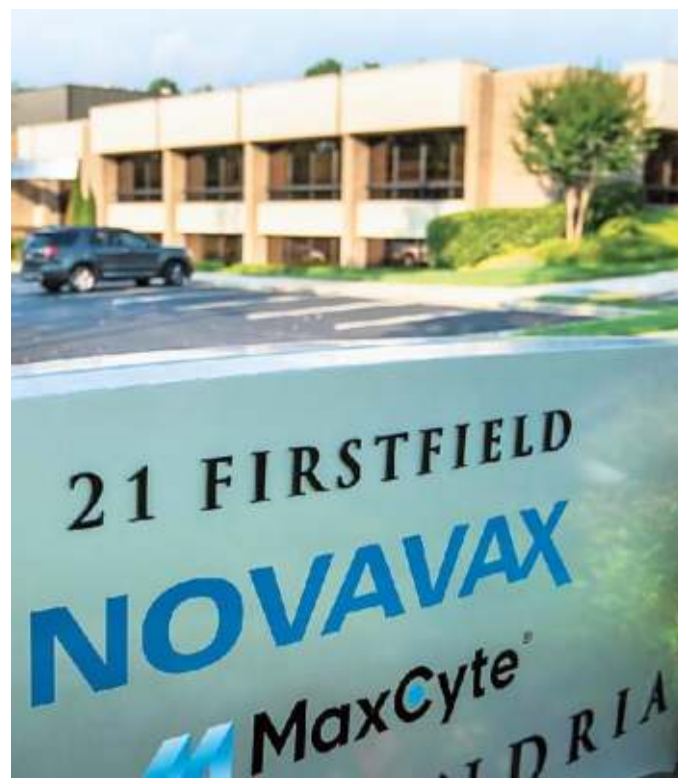
Gli studi sugli animali non mostrano effetti dannosi durante la gravidanza, tuttavia i dati relativi all'uso di Novavax in donne in gravidanza sono in numero limitato. Sebbene non esistano studi sull'allattamento, non si prevedono rischi per l'allattamento stesso. Al momento, in attesa di nuove indicazioni nazionali, la decisione se usare il vaccino in donne in gravidanza deve essere presa di concerto con l'operatore sanitario, dopo aver considerato i benefici e i rischi.

**9 Quali reazioni si possono avere dopo la vaccinazione con Novavax?**

Come per gli altri vaccini disponibili, la quasi totalità delle reazioni sono di entità

lieve o moderata e si risolvono entro alcuni giorni dalla vaccinazione. Tra questi figurano mal di testa, nausea o vomito, dolori muscolari e articolari, dolore dove è stata fatta l'iniezione, oltre che

stanchezza. Tali reazioni hanno interessato più di una persona su dieci. Più raramente compaiono arrossamento e gonfiore dove è stata fatta l'iniezione, febbre e brividi. —



La sede di Novavax a Gaithersburg, in Maryland (Stati Uniti) ANSA

